

zo, Minutissima parte di che che sia — *Andir in stegole, Andare in ischegge, in minuzoli, in tocchi.*

STELA (coll' e aperta) s. f. e per lo più in plur. *Stele Scheggia; Scheggie; Scheggiuzze; Copponi e Toppe*, Quallo propr. che viene spiccato dal tagliare o lavorare i legnami.

Chi da dei zochi pol far de le stela, Chi ha dei ceppi può far delle schegge. Prov. e vale che Dall' assai può trarsene il poco.

Far de le stela, Scheggiare, Fare schegge, Levare schegge.

Capelo de stela, V. Capelo.

STELA (coll' e stretta) s. f. *Stella*; Corpo celeste luminoso. *Astro* si dice Quel corpo celeste che luce di lume proprio, come sono i Soli; *Fianetta*, Quello ch'è illuminato da un sole, come sono nel nostro sistema la Terra, la Luna, Venere, Giove, etc.

Stela boara, Venere o Lucifero, Quel Pianeta che precede il giorno e serve di segno ai bifolchi.

Stella, si dice fig. per Destino o Sorte. *Oroscopo o Nascito*, dicesi Quella figura o Quel calcolo che fanno gli Astrologi dal punto dell' altrui nascimento per vedere sotto che costellazione o pianeta l' uomo nacque. E quell' Astrologo si chiama *Genealiaco*.

Stela o Stelèta, Asterisco () o Stella.*

STELE o **LINER**, T. di Stamp. *Regoletti*, Piccoli pezzetti di legno di differenti dimensioni, collocati nel telaio, tra la faccie di stampa e gli estremi di esso, per tenerle separate e ben assettate e strette.

STELA DE LE SPINÈTE, *Rosa*, Nel Clavicembalo è una piccola opera di cartone delicatissimo, fatta in forma di bacino o di stella, che non serve che ad ornamento.

Stella, T. de' Calzoi, Arnese di ferro, ch'è una Specie di stampa che si fa sopra il buco della bulletta che ha fermato il suolo, per ricoprirlo.

Stella, dicesi anche una Macchia bianca più o meno larga e lunga, che si vede nel mezzo della fronte di molti cavalli, che per ciò diconsi *Stellati* o *Segnati in fronte*.

STELA CHE CASCA, *Stella discorrente*, dicesi Quella meteora ignea, che l'volgo crede essere una qualche stella che cada.

Far veder le stela, Locuz. fam. Far veder le lucciole ad uno; Far vedere le stelle di mezzodi, si dice di Que' bagliori simili a lucciole, che appariscono a chi ha ricevuto qualche colpo specialmente nel capo.

Impinir de stela, Stelleggiare, Ricamare, Tempestare, Coprir di stelle.

Dar el beco a le stela, V. Dar.

STELA COMETA, s. f. *Aquilone* ed anche *Cervo volante*, Nome che i fanciulli danno a quel balocco, ch'essi fanno con carta stesa sovra cannuce o stecche e con coda lunga, il quale mandano in aria quando spira un po' di vento, allentando lo spago cui è raccomandato e che tengono in mano per riaverlo a piacimento.

STELARO, s. m. T. de' Fioristi, *Pulsatilla* o *Anemone purpureo* e *Cavolo marino*, Specie di Anemone detto da' Botanici *Anemone pulsatilla*, il quale produce un fiore in forma di stella, del colore di scurissima porpora.

STELA ROSSA, s. f. T. de' Pesc. *Stella* o *Fiorillo* e *Rosso di mare*, Sorta di Animale marino a forma di stella, dai Sistematici collocato nell' ordine degli Echinodermi e nel genere *Asterias*, col nome specifico di *Asterias rubens*, che ha il corpo stellato coi raggi lanceolati, rotondati e gobbi, di color sanguigno carico e in ogni parte con dei pungoli. V. *Pie d'oca*.

STELER, s. m. (coll' e aperta), T. degli Scarpellini e de' Muratori, *Lustrone*; Pezzo più o meno lungo e largo di pietra viva, che si leva a strati dalle cave e serve a varii usi negli edifici.

STELÈTA, s. f. *Stelletta* o *Stelluzza*, Piccola Stella.

Detto per *Scheggetta; Scheggiuola; Scheggiuzza*. Piccola scheggia che viene spiccata dal legname nel tagliarlo e lavorarlo.

STELER D'ORO o **D'ARZENTO**, *Bisanti* o *Bisantini*, Certe minutissime e sottilissime rotelline d'oro, d'argento o d'orpello, che si pongono nelle guarnizioni delle vesti.

Detto per *Asterisco*, V. **STELA**.

STELÈTA DE MAR, s. f. T. de' Pesc. *Stelletta di mare*, Sorta d' Animale marino fatto a guisa di piccola stella, detta da *Lin.* *Asterias minuta*, che si trova anche nella nostra Laguna. Ha quattro, cinque o sei raggi corti più o meno e foranti degli angoli ottusi, e la superficie scabra. V. **SELMO**.

STELIN, s. m. T. degli Uccellatori, *Rego' col ciuffo*, volgarmente detto in Toscana *Fiorrancio* o *Fiorrancino*, nel Bolognese *PAPACIN*, nel Veronese *MICHELIN* o *STELIN*, nel Friuli parimente *STELIN* ed anche *REPIPIN*, Uccelletto chiamato dagli Ornitologi antichi *Regulus cristatus* e da *Linneo Motacilla Regulus*. Ha sulla fronte una specie di stelletta alquanto rilevata dal che ebbe il nostro nome vernacolo; pascesi d' insetti e particolarmente di mosche; la sua voce è un pigolamento, V. **REATIN**.

STELON, s. m. T. de' pesc. Accr. di **STELA**, specie d'animale marino, detto da' Sistematici *Asterias Aranciata*. È una delle stelle di mare, che ha per carattere il corpo stellato, col disco muricato da tentacoli pungenti e duri, col margine articolato e variamente aculeato. Questa Stella è comune ed è la più grande delle altre, trovandosi di due piedi di grandezza. Varia però anch'essa nel numero de' raggi.

STEMANA, T. ant. *Settimana*.

STEMPARAR, v. V. **DESTEMPARAR**.

STENCO, add. *Disteso; Intirizzito; Stecchito*, dicesi del Corpo e Membra distese per freddo o per malattia.

STENCHI, *Gambe affusate*, vale Sottili a guisa di fuso.

STENDARDO, s. m. *Stendardo; Vessillo*, Insegna o Bandiera principale.

STENDARDI DE LA PROCESSION, *Stendardi o Sogni*.

STENDARDO, diciam noi per *Antenna*, cioè Un legno lungo e diritto, su cui s'innalza la bandiera dello Stato.

PORTASTENDARDO, *Stendardiere*, Colui che porta lo stendardo.

STENDIDOR, s. m. T. degli Stamp. *Stendiloio*, Luogo da distendervi per asciugare le carte stampate o che che sia.

STENOGRAFIA, s. f. *Stenografia* o *Steganografia*, Neologismo dell'uso, derivato dal Greco, che vale *Scrittura abbreviata*, detta anche *Brachigrafia; Tachigrafia*; Arte di scrivere in compendio o in modo abbreviatissimo per mezzo d'alcuni segni alfabetici tratti dal punto, dalla linea retta e dal circolo. È anche detta *Arte tironiana*, da *Tirone* Liberto di *Cicerone* che la esecutava per eccellenza — *Stenografo*, si chiama quindi Colui che la coltiva ed esercita, e lo era sotto il Regno Italico il figlio dell'Autore, *Francesco Boerio*.

STENTAR, v. *Stentare*, Avere scarsenza delle cose necessarie.

STENTAR A VIVER, *Bistentare; Stiraocchiare le milze*, Stare in disagio.

STENTAR A NAURIRSE I FRUTI, *Venire a stento; Stremenzire*.

STENTAR A PARLAR, *Biasciar le parole, Tentennare a proferirle*

Far stentare i bezzi o simili, Dare o Mandar i danari a stento o con istento o a spizzico, V. **PICCO**.

Polenta ne stenta, V. Polenta.

STENTERÈLO o **STENTARIÈLO**, s. m. *Stentarello* o da altri *Stenterello*, chiamasi un nuovo personaggio ridicolo e buffone, che si pretende sostituire ne' teatri all'Arlecchino.

STENTAROLO, (coll' o stretto) s. m. T. di Galera, Travicello che s'appoggia alla corsia della galea, e sostiene la forbice dalla parte di poppa.

STENTE — *Far le stente, Stentar come un cane*, vale Patire ed aver carestia delle cose necessarie al vivere. V. **MALESTENTE**.

STENTO, s. m. *Stento*, Patimento.

A stento, detto avv. A malo stento, Con fatica, Con difficoltà.

Con gran stento o fadiga, A mala brigata; A gran brigata; A malo stato; A mala fatica.

Vegnir a stento, V. VIGNIR.

STENTOSO (coll' o serrato) add. *Difficile*.

Scarpe e Calze stentose, Difficili a calzare, Contrario di *Arrendevoli*.

STER, s. m. che in plur. dicesi **STERA** (dal lat. *Sextarius*, donde **SESTARO**, **STARO**, **STERRA**) *Stajo*, Quantità misurata di biade, che corrisponde al peso di libbre grosse Venete 132. *Staja*, si dice nel numero del più. Quattro staja Veneti fanno un moggio Padovano.

STER RASÀ, *Stajo scoltato*, cioè Levato via il colmo colla rasiera. *Stajo colmo* è suo contrario.